



AdobeStock

AFFASCINANTI OPPORTUNITÀ



INTERVISTA: SANDRA FOGATO

Durante il mese di agosto, numerosi giovani hanno sottoscritto un contratto di tirocinio. Anche nel settore della panetteria-pasticceria-confetteria e del commercio al dettaglio. Nell'intervista a Oscar Gonzalez, aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale (DFP), emerge una lieve ma costante flessione nel ramo del nostro settore.

IL NOSTRO SETTORE, COME ALTRI MESTIERI ARTIGIANALI, SOFFRE DELLA MANCANZA DI GIOVANI LEVE. COME VALUTA LA SITUAZIONE IN SVIZZERA?

La mancanza di personale qualificato è un sentimento generalmente comune e trasversale a tutta l'economia. Il tema è dunque importante quanto articolato. Per quanto riguarda la carenza di giovani leve è necessario tener conto di tre fattori: l'interessamento dei e delle giovani alla formazione professionale di base, ossia rispetto alle 130/140 professioni che si possono apprendere in Ticino e alle oltre 220 in Svizzera; il ruolo importante delle aziende nella messa a disposizione di posti di apprendistato e di stage; e l'effetto demografico che vede un tendenziale e globale invecchiamento della popolazione.

COSA OFFRE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE?

È importante lavorare con i e le giovani e con le loro famiglie per fornire informazioni e permettere loro di scoprire le molte opportunità che la formazione professionale offre sia nella proposta di apprendistato che in quella successiva all'ottenimento del diploma. Si tratta di un lavoro fondamentale che deve essere svolto coinvolgendo anche i genitori.

«... RUOLO IMPORTANTE DELLE AZIENDE NELLA MESSA A DISPOSIZIONE DI POSTI DI APPRENDISTATO E DI STAGE.»

OSCAR GONZALEZ

PERCHÉ È IMPORTANTE FORMARE APPRENDISTI NELLE AZIENDE?

Diventare un'azienda formatrice è certamente un impegno ma anche un investimento per il futuro sia dell'azienda che del settore. È vitale poter offrire, ai e alle giovani, stage e posti di apprendistato affinché i ragazzi e le ragazze possano accedere alla professione.

COM'È LA SITUAZIONE IN TICINO?

In Ticino abitualmente sono circa 3000 i e le giovani che ogni anno terminano la quarta media, cifra che rappresenta la base delle giovani leve. Per contro, il Ticino necessita di circa 5000-6000 lavoratori l'anno per poter mantenere i ritmi di crescita economica evidenziati negli ultimi decenni. Risulta dunque evidente che, a prescindere dalle scelte dei e delle giovani, la struttura e la dinamica demografica mette già oggi pressione al sistema dal punto di vista della scarsità di personale.

Oscar Gonzalez, aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale (DFP)



Oscar Gonzalez, classe 1976, ha conseguito un Ph.D. in scienze economiche all'Università della Svizzera italiana. Nel corso della sua carriera professionale ha lavorato quale ricercatore e collaboratore scientifico all'Istituto di Ricerche Economiche (IRE) e successivamente all'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (USTAT) come responsabile del settore economia. Dal 2018 è aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino.

SULLA BASE DELLA SUA ESPERIENZA, HA UNA RICETTA PER LE AZIENDE FORMATRICI?

Oltre a offrire preziosi posti di apprendistato e di stage, le aziende formatrici con l'associazione di categoria devono mostrare la bellezza delle proprie professioni e le opportunità di crescita a ragazzi, ragazze e ai loro genitori; che nel processo di scelta hanno un ruolo importante. Per questo motivo da un paio di anni è attivo il progetto Millestrade, gestito dalla Divisione della formazione professionale con la collaborazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

PUÒ FORNIRE MAGGIORI DETTAGLI SUL PROGETTO MILLESTRADE?

È un progetto voluto dalle Organizzazioni del mondo del lavoro, per il tramite della Commissione cantonale per la formazione professionale, e avallato dal Consiglio di Stato che ha lo scopo di avvicinare giovani e famiglie al mondo della formazione professionale, permettendo alle varie associazioni professionali di mettere in mostra le proprie professioni. Millestrade è infatti una fiera delle professioni diffusa sul territorio che per tutto l'anno consente ai e alle giovani e ai loro genitori di toccare con mano le varie professioni e scoprirne le opportunità visitando le porte aperte dei centri di formazione aziendali, dei corsi interaziendali e i centri professionali, così come partecipando a eventi in presenza e online.

ESSENDO IL CANTON TICINO UNA ZONA DI FRONTIERA, COME VI REGOLATE CON LE RICHIESTE DI FORMAZIONE PROVENIENTI DALL'ITALIA?

In generale dei 10500 giovani che ogni anno seguono un percorso della formazione di base – apprendistato tra tempo pieno e duale – circa 500-700 provengono da oltre confine, ossia una quota compresa tra il 5% e il 7%. Si tratta quindi di cifre relativamente basse.

QUALI SONO I MOTIVI PER CUI GLI APPRENDISTI ABBANDONANO LA LORO FORMAZIONE?

Piuttosto che di abbandono parlerei di cambiamento. Infatti, è bene precisare che gli scioglimenti di contratto di tirocinio raramente portano all'abbandono della formazione bensì, nella stragrande maggioranza dei casi, comportano un cambio di formazione o di professione.

PUÒ FORNIRE QUALCHE PERCENTUALE?

In Ticino circa il 65% degli apprendisti e delle apprendiste svolge un percorso lineare, ossia conclude la propria formazione professionale di base ottenendo un diploma senza interruzioni; il 35% invece è soggetto a percorsi non lineari con scioglimenti o interruzioni (ad esempio passando dalla formazione triennale alla biennale, oppure cambiando professione o settore). È importante anche sottolineare che scioglimento o interruzione non sono sinonimi di insuccesso, perché nella maggioranza dei casi portano a un cambiamento di percorso che conduce all'ottenimento di un diploma.

«MILLESTRADE È UNA FIERA DELLE PROFESSIONI CHE PERMETTE AI GIOVANI E AI LORO GENITORI DI TOCCARE CON MANO...»

OSCAR GONZALEZ

QUALI SONO LE MOTIVAZIONI DELLO SCIoglIMENTO DI UN CONTRATTO?

Vi sono diverse motivazioni che possono condurre allo scioglimento di un contratto: le due cause principali sono i risultati scolastici (32%) e i riorientamenti (24%), seguiti da altre ragioni tra cui motivi personali (16%), l'inosservanza dei doveri da parte dell'apprendista (10%), motivi di salute (5%) e altri ancora.

Bisogna però rammentare che i cambiamenti di percorso nella formazione postobbligatoria non sono una peculiarità né del Ticino né dell'apprendistato in azienda. Il passaggio dalle scuole dell'obbligo a quelle postobbligatorie, sia a tempo pieno sia apprendistati in azienda, interviene attorno ai 14-15 anni, una fase di età e di sviluppo complessa. Capire quale sia la scelta giusta non sempre è semplice.

CHE GENERE DI MISURE HA MESSO IN ATTO IL CANTONE?

Il Cantone nel corso dell'ultimo quadriennio ha messo in atto ulteriori misure a sostegno dei giovani e delle giovani oltre a quelle già esistenti, sia per favorire una scelta consapevole del percorso postobbligatorio e promuovere la formazione professionale – progetto Millestrate, apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana, adesione al repertorio nazionale degli stage con oltre 4500 opportunità pubblicate sui vari link (vedi pagina 59) – che per assicurare a tutti e tutte il supporto anche in caso di cambiamenti di percorso attraverso l'introduzione dell'obbligo formativo fino a 18 anni e il supporto attivo del servizio GO95.

COME VEDE LA SITUAZIONE NEL NOSTRO SETTORE IN TICINO?

Da un punto di vista globale, considerando tutti gli ambiti formativi, negli ultimi tre anni in Ticino siamo riusciti a stabilizzare il numero di giovani che scelgono la formazione professionale, arrestando la lieve flessione osservata nel decennio precedente. Va però detto che lo sguardo complessivo può differenziarsi parecchio da settore a settore: infatti, considerando l'arrivo di nuove professioni, si assiste a una ripartizione degli effettivi su più formazioni e quindi è inevitabile che settori anche storici vedano decrescere il numero di apprendisti e apprendiste. Nel vostro settore si registra, al pari di altri, una costante flessione sia nelle professioni di panettiere-pasticciere-confettiere che in quelle di impiegato/a di commercio al dettaglio nel ramo panetteria-confetteria.

COSA È CAMBIATO FONDAMENTALMENTE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI?

Di principio va detto che il numero di giovani in uscita dalle scuole medie è lo stesso di dieci anni fa mentre il numero di professioni è aumentato – ogni anno ve ne sono di nuove. Ne consegue che il numero di apprendisti e apprendiste per professione tende a contrarsi – ovviamente eccetto che in quelle nuove. Vi sono inoltre molti cambiamenti avvenuti sul mercato del lavoro e nella nostra società che hanno un'influenza sulle scelte professionali dei e delle giovani.

Ciò nonostante bisogna rammentare che la formazione professionale è e rimane un tassello fondamentale del sistema formativo svizzero: in Ticino, due giovani su tre che svolgono una formazione postobbligatoria lo fanno in un percorso della formazione professionale. A riprova dell'importanza di questo tipo di formazione non solo nel contesto educativo ma anche in quello economico e sociale.



NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO, QUAL È LA SITUAZIONE ATTUALE?

In generale, il settore del commercio al dettaglio – o vendita – è tra le dieci professioni più scelte dai e dalle giovani sia in Svizzera che in Ticino, e la situazione è relativamente stabile negli anni. Stiamo però parlando di una professione che ha 22 rami, uno dei quali inerente al vostro settore: impiegato/a di commercio al dettaglio ramo pasticceria-confetteria. Quest'ultima è una professione che in Ticino soffre di carenza di effettivi.

QUAL È LA CAUSA DEL NUMERO ESIGUO DI APPRENDISTI NELLA VENDITA E COME SI POTREBBE RISOLVERE?

L'esiguo numero degli impiegati e delle impiegate di commercio al dettaglio ramo pasticceria-confetteria va probabilmente ricercato su più fronti. Da un lato bisogna capire se vi sono dinamiche economiche settoriali che incidono sullo sviluppo e sull'attrattiva della professione. Dall'altro lato è importante dare visibilità al settore e alla professione. A questo fine, il progetto Millestrade e l'offerta di stage diventano un ottimo strumento di promozione e informazione.

DOVE POSSONO TROVARE SUPPORTO LE AZIENDE FORMATRICI?

Le aziende formatrici sono in stretto contatto con gli ispettori e le ispettrici delle professioni che sono tasselli fondamentali nel mosaico che compone la formazione professionale, poiché sono il collante tra azienda, scuola, giovani e famiglie. Il loro compito principale, per conto della Divisione della formazione professionale, è di vigilare che all'interno delle aziende tutto proceda al meglio – sia dal punto di vista dell'azienda che dei e delle giovani. Si occupano anche di autorizzare le nuove aziende a diventare formatrici e svolgono il ruolo di mediatori e mediatrici, cercando di trovare soluzioni alle varie situazioni che si possono palesare nel corso di una formazione.

QUALI SONO I COMPITI DEGLI ISPETTORI E IN MERITO A QUALI PROBLEMATICHE VENGONO CONTATTATI?

Di principio svolgono almeno una visita in azienda l'anno, ma intervengono evidentemente anche su richiesta dei e delle giovani o delle aziende. I contatti sono dunque molto frequenti e di varia natura: da situazioni di comportamento non conforme degli apprendisti e delle apprendiste, a situazioni di non conformità delle aziende, con tutte le sfumature del caso. Nella maggior parte delle situazioni, gli ispettori e le ispettrici riescono a trovare il giusto correttivo da implementare e/o a mediare.



COSA SI AUGURA PER IL SETTORE DELL'ARTIGIANATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO?

Sono due macro settori fondamentali per l'economia e la cultura del nostro Paese. L'auspicio è che possano evolvere al meglio, investendo sui nostri e sulle nostre giovani. Mi auguro inoltre che, insieme, riusciremo ad attrarre sempre più i nostri e le nostre giovani e le loro famiglie verso le affascinanti opportunità professionali che i due comparti offrono. ■

Amministrazione cantonale

La Divisione della formazione professionale (DFP) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), disciplina, cura e coordina la formazione professionale di base, superiore e continua nei vari luoghi in cui si svolgono: aziende, scuole professionali di base e specializzate superiori, centri di formazione delle organizzazioni del mondo del lavoro. Promuove la formazione professionale superiore e continua in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, al fine di sostenere un'adeguata offerta di posti di tirocinio. È competente per l'erogazione dei contributi cantonali e federali agli enti d'interesse pubblico che organizzano provvedimenti per la formazione professionale e per l'applicazione delle convenzioni intercantionali o con le scuole del Cantone.

Maggiori informazioni:

ti.ch/dfp – ti.ch/millestrade – [orientamento.ch](https://ti.ch/orientamento)

ATTUALITÀ

NUOVO INCARICO PER ROBERTO GUADAGNIN



Roberto Guadagnin è il nuovo capoperito per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base nelle professioni di panettiere-pasticciere-confettiere AFC e CFP per il quadriennio 2024-2028. Il suo incarico è stato confermato dalla Sezione della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica dopo aver ricevuto le dimissioni da Mattia Goriotti che ha svolto questo compito con grande impegno e professionalità per undici anni.

sf

NO ALLA RIFORMA DELLA LPP. Il Comitato centrale dell'Associazione svizzera mastri panettieri-confettieri (PCS) si è espresso contro la riforma della LPP. L'obiettivo di portare l'aliquota di conversione a un livello più adeguato in termini assicurativi richiede misure più semplici ed efficaci. L'attuale proposta indebolisce complessivamente la previdenza professionale (2° pilastro) e stabilisce una redistribuzione non conforme al sistema attraverso ingiusti supplementi pensionistici, simile a quello dell'AVS (1° pilastro). Originariamente si prevedeva di rafforzare il sistema dei tre pilastri diversi e complementari. Pertanto: NO alla riforma fittizia della LPP il 22 settembre 2024.

PCS/sf

Tutti gli argomenti a favore del NO: bit.ly/3Mfn7Ei

Maggiori informazioni: bit.ly/4dVfpuN

CCL 2025 – EVENTO INFORMATIVO: 18 NOVEMBRE. In vista del CCL 2025, l'Associazione svizzera mastri panettieri-confettieri organizza lunedì 18 novembre 2024 un evento informativo dedicato esclusivamente ai propri soci, al quale è possibile partecipare fisicamente a Berna oppure online. Le spiegazioni si terranno in tedesco. Tuttavia, saranno tradotte simultaneamente anche in francese. Durante l'evento informativo si potranno porre domande sul nuovo CCL. Il programma dettagliato e il modulo d'iscrizione sono disponibili sul sito intranet swissbaker.ch. Gli interessati sono pregati di iscriversi entro e non oltre il 15 ottobre. Le iscrizioni tardive non potranno più essere prese in considerazione.

PCS/sf

SALUTE E SICUREZZA

SAFE AT WORK: USARE LE MACCHINE IN SICUREZZA



Nell'interesse della sicurezza sul lavoro è importante rispettare le istruzioni per l'uso e utilizzare le macchine solo dopo aver seguito la formazione necessaria. I dispositivi di protezione non devono essere rimossi né disattivati. Non inserite mai le mani in una macchina accesa, ad esempio nell'impastatrice: vi serviranno anche in futuro.

Safe At Work

Maggiori informazioni e kit gratuito:
safeatwork.ch/it/settori/panetteria-confetteria

APPROFONDIMENTO

LE PICCOLE ESPERIENZE DI SUCCESSO

Care lettrici, cari lettori,

A fine agosto 2024, molti apprendisti hanno iniziato la Formazione professionale di base. Spero, naturalmente, anche nel nostro settore! A voi, in quanto formatori/trici, va un ringraziamento speciale. Vi siete assunti questo importante compito, di fornire ai giovani adulti una base professionale su cui possono costruire.

Per gli apprendisti sarà quasi tutto nuovo – e per voi? Nell'azienda lavora una nuova persona, che non ha alcuna conoscenza e di conseguenza non può conoscere i nostri termini tecnici, le ubicazioni, i processi e le particolarità. Se questi apprendisti possono iniziare con un piccolo senso di realizzazione, si abitueranno più rapidamente al nuovo ritmo di vita. In questo modo si sentiranno più rapidamente familiarizzati con la nuova materia.

Questo è possibile solo se ne siamo consapevoli. Ecco perché il compito dei formatori/trici professionali è così impegnativo. Sono convinto che ci siano molti bravi formatori/trici professionali, perché i corsi di formazione professionale sono sempre molto frequentati presso la Scuola professionale Richemont a Lucerna.

Auguro a tutte le persone coinvolte, successo, soddisfazione, gioia e un «noi» per il periodo della formazione di base professionale.

Peter Signer, Resp. formazione PCS

ASSOCIAZIONE E MARKETING

CALENDARIO DEL GUSTO. La PCS è lieta di presentare ai suoi membri il calendario del gusto 2025 attraente e multiforme. Il calendario del gusto non è solo un pratico regalo per i clienti, ma anche un mezzo pubblicitario economico. A partire da un ordine di 30 pezzi, potete far stampare il logo della vostra azienda o un'immagine della vostra specialità sul retro della copertina; senza alcun costo aggiuntivo. Info sulle pagine 23 e 52.

PCS/sf

CORONA DEI RE MAGI 2025. L'anno prossimo la campagna della Corona dei re magi verrà portata avanti in tutta la Svizzera. A partire da settembre tutto il materiale potrà essere ordinato in esclusiva per i soci PCS presso l'Online-shop della Pistor. Alcune delle novità:

■ Il montepremi totale è stato aumentato a CHF 14 200.

■ I premi in palio sono ora 120.

■ Per la prima volta, è possibile partecipare al concorso online utilizzando un codice QR.

PCS/sf